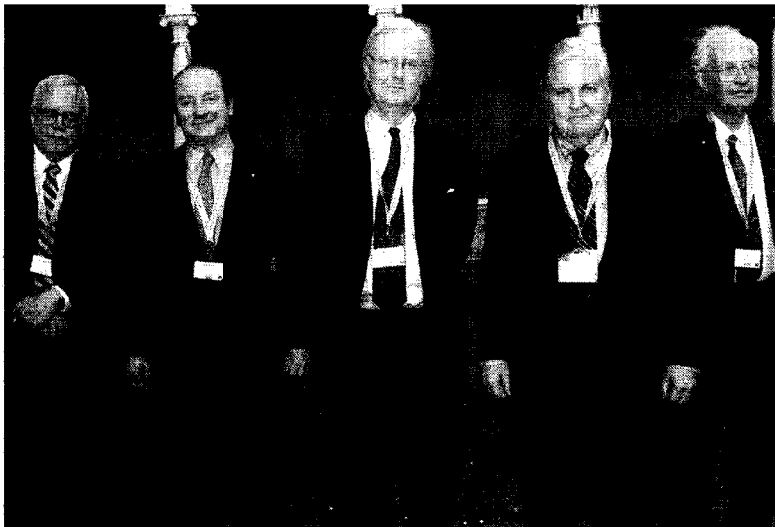


# Gala e shopping da Nobel, sognando Afef

Tre giorni di appuntamenti mondani per gli economisti riuniti alla Fondazione Cini



**NOBEL** I cinque premi Nobel Merton, Heckman, Mirrlees, Mundell e Selten (Vision)

VENEZIA — La laguna, per una volta, ha giocato d'anticipo. E così, una settimana «secca» prima di Stoccolma, Venezia ha respirato un po' dell'aria che si respira nella città svedese il 10 dicembre, quando si assegnano i premi Nobel.

Oggi, con una coda mondana prima al Telecom Future Center per un cocktail con Marco Tronchetti Provera e poi a palazzo Donà delle Rose per una ceta di gala per 140, si conclude infatti la tre giorni veneziana di un gruppo di cinque premi Nobel riuniti sotto le insegne dell'istituto Iseo di Franco Modigliani e del centro di consulenza Promostudio di Mestre.

Un'occasione per avere a Venezia qualche nome illustre del management e delle strategie economiche. Ma anche il modo per riempire il vuoto mondano tra un'inaugurazione di stagione teatrale e

qualche festa benefica in vista del Natale. Se infatti i premi Nobel, Robert Merton, James Heckman, James Mirrlees, Robert Mundell e Reihard Selten e gli esperti d'economia, tra loro anche l'ex consulente economico di Bill Clinton, Robert Wescott, si sono riuniti mattina e pomeriggio per tre giorni alla Fondazione Cini a parlare d'economia, la sera hanno trascorso il loro tempo in tre cene esclusive, incontrando qualche nome dell'economia italiana, come l'ex ministro Enrico Letta o il viceministro Mario Baldassarri, qualche amministratore e politico locale o confinante, come Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste e parlamentare ds e diversi notabili dell'economia di casa nostra, da Corrado Passera, amministratore delegato di

IntesaBci allo stesso Tronchetti Provera, che stasera premierà Richard Normann. E di Venezia, nei rari momenti liberi, i cinque hanno approfittato, eccome: già domenica pomeriggio il nutrito gruppo al sugito dei Nobel, 30 persone alloggiate al-

l'Hotel Bauer, ha avuto il primo appuntamento mondano, con visita guidata a porte chiuse della mostra sui Faraoni di Palazzo Grassi, cocktail compreso. Altro omaggio «culturale» la card di accesso a tutti i musei civici offerta dal Comune. «Venezia è una città straordinaria in ogni suo aspetto», ha detto Azita Sharif, compagna del nobel Robert Merton. Di origini iraniane, la signora Sharif ha nel suo curriculum ben tre lauree e parla cinque lingue. Lei, assieme alle altre mogli (Valery Mundell e Patricia Mirrlees) e allo staff ieri sono andati tra l'altro a Murano per una visita alla storica fornace Barovier & Toso.

Poi il capitolo cene. La prima, domenica, offerta dalla famiglia Benetton all'Hotel Monaco. Poi, ieri, al Casinò, dove in 130 hanno cenato a base di ravioli di branzino e brachette di scampi ospiti del sindaco, Paolo Costa. Stasera, quindi, tutti, o quasi, al cocktail prima e a palazzo Donà delle Rose poi. Con un paio di interrogativi: chi offrirà la cena, ma soprattutto,

Tronchetti Provera ci andrà da solo o con la moglie Afef? Gli organizzatori hanno chiesto e ottenuto il patrocinio dalla Regione, ma probabilmente speravano che qualcuno si facesse carico della serata, cosa che non è stata.

Quanto alla moglie del presidente della Telecom, per la verità, le speranze di vederla per un pomeriggio di shopping in laguna e per la cena poi, sono legate a un filo, ma non è detta l'ultima parola. Di certo quando stasera gli ospiti siederanno a tavola i discorsi sui destini economici del mondo saranno lontani, sfumati sullo sfondo. In favore di qualche fritto di verdure o di qualche delizia ai tre cioccolati, condita con il croccante di mandorle appena fatto.

**Stefano Ciancio  
Sara D'Ascenzo**

Il Comune regala a tutti la card per visitare i musei civici

Dal ristorante del Casinò ai saloni di palazzo Donà delle Rose